

ROMA



Protocollo RC n. 32803/2022

Deliberazione n. 143

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2023

VERBALE N. 62

Seduta Pubblica del 5 settembre 2023

Presidenza: CELLI - BARBATI

L'anno 2023, il giorno di martedì 5 del mese di settembre, alle ore 13,20 nell'Aula Giulio Cesare di Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è riunita l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione dell'avviso per le ore 13 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale Vicario, dott. Gianluca VIGGIANO.

Assume la Presidenza dell'Assemblea Capitolina il Vice Presidente Vicario Carmine BARBATI, il quale dichiara aperta la seduta.

(OMISSIS)

Alla ripresa dei lavori - sono le ore 14,12 - assume la Presidenza dell'Assemblea la Presidente Svetlana CELLI, la quale dispone che si proceda all'appello, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, la Presidente comunica che sono presenti i sotto riportati n. 25 Consiglieri:

Alemanni Andrea, Angelucci Mariano, Baglio Valeria, Barbatì Carmine, Biolghini Tiziana, Bonessio Ferdinando, Caudo Giovanni, Celli Svetlana, Cicculli Michela, Converti Nella, Corbucci Riccardo, Ferraro Rocco, Lancellotti Elisabetta, Luparelli Alessandro, Marinone Lorenzo, Melito Antonella, Nanni Dario, Palmieri

Giammarco, Pappatà Claudia, Parrucci Daniele, Stampete Antonio, Tempesta Giulia, Trabucco Giorgio, Trombetti Yuri e Zannola Giovanni.

Assenti il Sindaco Roberto Gualtieri e i seguenti Consiglieri:

Amodeo Tommaso, Barbato Francesca, Battaglia Erica, Bordoni Davide, Carpano Francesco Filippo, Casini Valerio, Ciani Paolo, De Gregorio Flavia, De Santis Antonio, Di Stefano Marco, Diaco Daniele, Erbaggi Stefano, Fermariello Carla Consuelo, Ferrara Paolo, Leoncini Francesca, Masi Mariacristina, Meleo Linda, Michetelli Cristina, Mussolini Rachele, Quarzo Giovanni, Raggi Virginia, Rocca Federico e Santori Fabrizio.

La Presidente constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Catarci Andrea, Onorato Alessandro e Patanè Eugenio.

(OMISSIS)

115ª Proposta (di iniziativa consiliare)

(a firma dei Consiglieri Celli, Baglio, Palmieri, Fermariello, Tempesta, Stampete, Converti, Marinone, Melito, Corbucci, Bonessio, Caudo, Luparelli, Biolghini, Trabucco, Zannola, Pappatà, Barbati, Parrucci, Battaglia, Ciani e Michetelli).

Progetto “Acqua del Sindaco” per la promozione del consumo di acqua potabile da acquedotto locale all’interno degli Uffici di Roma Capitale.

Premesso che

- il D.Lgs. n. 31/2001 e ss.mm.ii., recependo la Direttiva 98/83/CE del Consiglio dell’Unione Europea, del 3 novembre 1998, disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano, al fine di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle stesse, garantendone la salubrità e la pulizia;
- l’art. 4 del predetto Decreto stabilisce che, a tal fine, le acque destinate al consumo umano non debbano contenere microrganismi e parassiti, né altre sostanze, in quantità o concentrazioni tali da rappresentare un potenziale pericolo per la salute umana;
- la qualità delle acque destinate al consumo umano è pertanto regolata da norme, elaborate in ambito europeo e recepite sul territorio nazionale, finalizzate a garantire nel tempo un elevato livello di protezione della salute umana, secondo standard conformi a parametri analitici;
- in termini generali, sulla base di una ingente quantità di informazioni rese sistematicamente disponibili in ambito locale e regionale e convogliate a livello nazionale ed europeo, si può affermare che in Italia, e nello specifico nel territorio di Roma Capitale, la fornitura di acqua qualitativamente idonea è perseguita con prassi rigorose di gestione del sistema idrico, nonché controllata mediante un

collaudato sistema di sorveglianza, normativamente disciplinato in merito a frequenza, tipologia e modalità dei controlli;

- l'accesso universale all'acqua e ai servizi igienici è un diritto fondamentale e la sua tutela è una priorità a livello nazionale e sovranazionale. Leggi, regolamenti ed in generale le misure adottate in Italia, come in molti altri Paesi, hanno l'obiettivo di garantire che in ogni casa, scuola, comunità e in ogni ambiente produttivo sia disponibile acqua sicura in adeguata quantità, con continuità nell'erogazione e costi sostenibili per i consumatori;
- al sistema di prevenzione e controllo operato dal gestore idrico che fornisce a terzi acqua destinata al consumo umano, si aggiunge un sistema indipendente di controllo da parte delle autorità sanitarie, competenti sul territorio e responsabili del giudizio di idoneità al consumo delle acque;
- nel caso di Roma Capitale, il gestore è l'Acea S.p.A., operativa nell'ambito territoriale ottimale - ATO 2, la quale ha avviato l'implementazione del Water Safety Plan (WSP), un modello gestionale e di controllo esteso all'intera filiera idropotabile, introdotto in Europa dalla Direttiva 2015/1787 e in Italia con il Decreto del Ministero della Salute del 14 giugno 2017.

Considerato che

- le acque potabili così garantite costituiscono un bene primario, la cui fruizione costituisce formalmente un diritto, ma di fatto un privilegio, dal momento che una rilevante parte della popolazione mondiale non riesce ad accedervi;
- dunque, la fruizione dell'acqua potabile proveniente dagli acquedotti, essendone garantita la piena sicurezza igienica, è non solo auspicabile ma anche doverosa, in una prospettiva di valorizzazione della risorsa idrica scarsa, nonché di tutela ambientale;
- l'utilizzo delle acque potabili provenienti dall'acquedotto contribuirebbe alla salvaguardia dell'ambiente, riducendo considerevolmente l'impiego di bottiglie in PET, materiale non biodegradabile che richiede di essere interamente riciclato, con relativi costi, e che invece in larga parte resta disperso nell'ambiente, oppure smaltito non correttamente generando esalazioni nocive;
- l'utilizzo delle acque potabili provenienti dall'acquedotto riduce sensibilmente le emissioni di CO₂ generate dai macchinari destinati alla lavorazione e allo stoccaggio e dai veicoli utilizzati per il trasporto delle bottiglie fino ai luoghi di consumo;
- attualmente, presso gli Uffici di Roma Capitale, l'unica possibilità di rifornirsi di acqua potabile è data dai rubinetti dei lavabi presenti all'interno dei servizi igienici: non esistono, infatti, se non in rari casi, beverini per il consumo libero di acqua potabile o rubinetti dedicati al riempimento di bottiglie e borracce ad uso personale;
- di contro, negli Uffici di Roma Capitale sono in uso distributori automatici di caffè, snack e bevande varie, che somministrano bottiglie di acqua minerale di vari formati, atte ad un consumo "usa e getta";
- sono disponibili sul mercato dispositivi che, collegati alla rete idrica, provvedono ad erogare acqua microfiltrata, refrigerata ed igienicamente garantita, naturale o gasata, di dimensioni e capacità tali che ben risponderebbero al fabbisogno dei dipendenti dell'Amministrazione capitolina;

- tali sistemi di erogazione vengono alimentati direttamente da acqua proveniente dall'acquedotto, conforme ai requisiti del D.Lgs. n. 31/2001 e ss.sm.ii., e con trattamenti in grado di modificarne le caratteristiche organolettiche per incontrare i gusti dei consumatori, attraverso la gassatura e/o refrigerazione, eventualmente associati a processi di filtrazione e disinfezione con raggi ultravioletti, finalizzati a garantire, nel tempo, la funzionalità degli impianti e migliorarne la fruibilità e la sicurezza in spazi pubblici a larga frequentazione;
- le suddette unità distributive di acqua, in base a disposizioni del Ministero della Salute, attuano una “somministrazione di bevande” e i gestori di tali attività rappresentano “operatori del settore alimentare”; essi sono pertanto tenuti al rispetto della disciplina vigente, anche con l'adozione di piani di autocontrollo.

Atteso che

in data 14 novembre 2022, il Direttore del Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto”.

Il Direttore

F.to: E. Dello Vicario;

in data 29 novembre 2022 il Dirigente della U.O. Controllo Atti Dipartimenti della Ragioneria Generale, “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, trattandosi di mero atto di indirizzo, la proposta di deliberazione in oggetto non necessita di parere di regolarità contabile”.

Il Dirigente

F.to: F. Vitagliano

Considerato che

la Proposta, in data 11 novembre 2022, è stata trasmessa ai Municipi per l'espressione del parere da parte dei relativi Consigli, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo;

i Consigli dei Municipi II, III, IV, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV e XV con deliberazione in atti, hanno espresso parere favorevole;

il Consiglio del Municipio I non ha fatto pervenire alcun parere;

il Consiglio del Municipio VI ha espresso parere favorevole con le seguenti richieste e/o osservazioni:

Municipio VI

Osservazione 1

“Oltre a tutte le Strutture di Roma Capitale anche le scuole del Comune di Roma e le sedi dei centri anziani in modo da estendere il progetto “Acqua del sindaco” a quanti più cittadini possibili”.

Dato atto che

la Commissione Capitolina Permanente II – Lavori Pubblici, nella seduta dell'11 novembre 2022, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione in argomento;

sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, come da nota in atti, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso e considerato

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

- di promuovere il progetto “Acqua del Sindaco”, finalizzato alla fruizione dell'acqua proveniente dall'acquedotto romano ed alla riduzione dell'impiego delle bottiglie in plastica PET presso gli Uffici di Roma Capitale, attraverso l'installazione, laddove tecnicamente possibile, di dispositivi per la somministrazione di acqua potabile alla spina, libera e gratuita, proveniente dall'acquedotto locale ed opportunamente trattata;
- di dare indirizzo, alle competenti Strutture di Roma Capitale, affinché provvedano allo sviluppo di tale progetto, ponendo in essere ogni necessaria attività volta alla sua realizzazione presso il maggior numero possibile di Uffici di Roma Capitale.

(OMISSIS)

La PRESIDENTE invita quindi l'Assemblea a procedere alla votazione, con sistema elettronico, della sopra riportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma sopra indicata, la stessa Presidente, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata all'unanimità con 28 voti favorevoli.

Hanno partecipato alla votazione i Consiglieri Amodeo, Angelucci, Baglio, Barbati, Battaglia, Biolghini, Bonessio, Celli, Cicculli, Converti, Corbucci, Di Stefano, Fermariello, Ferraro, Lancellotti, Leoncini, Luparelli, Marinone, Melito, Nanni, Palmieri, Pappatà, Parrucci, Santori, Stampete, Tempesta, Trabucco e Zannola.

La presente deliberazione assume il n. 143.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE
S. CELLI – C. BARBATI

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. MILETI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
G. VIGGIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 16 settembre 2023 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 30 settembre 2023.

Li, 15 settembre 2023

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: L. Massimiani

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 26 settembre 2023.

Li, 26 settembre 2023

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: L. Massimiani